

OBIETTIVO ECONOMIA: INNOVARE, DIVERSIFICARE, FARE SISTEMA

LE IMPRESE E IL SISTEMA PUBBLICO L'economia del nostro territorio pone come questione prioritaria la necessità di puntare al consolidamento di un sistema di imprese in grado di crescere, di aprirsi al capitale esterno, di competere.

Uno degli obiettivi più importanti è la diversificazione dei settori economici che consenta di evitare i rischi di una economia legata ad un solo settore trainante. Inoltre, tenendo conto anche del particolare momento di difficoltà di crescita nel nostro paese, si rende quanto mai necessario mettere a sistema forti reti di collaborazione fra gli operatori, i diversi settori produttivi, le istituzioni, le associazioni di categoria, per consolidare uno sviluppo integrato che consenta di superare i limiti strutturali della nostra economia.

In questo contesto **il settore pubblico deve garantire una presenza laterale, che favorisca, sostenga e lasci l'impresa libera di svilupparsi. Quest'ultima dovrà inoltre essere confortata da strumenti amministrativi rapidi ed efficienti e incoraggiata da scelte politiche chiare e da strumenti di programmazione che puntino all'innovazione. Il settore pubblico deve inoltre saper tenere un dialogo costante e congiunto con tutto il sistema economico e l'Amministrazione si deve impegnare nel coordinamento di progetti comuni e nell'attivazione di reti di concertazione fra tutti i soggetti economici in un dialogo proficuo fra pubblico e privato, capace di superare logiche e limiti di campanile. Per raggiungere questo obiettivo sarà istituita una consulta permanente di tutti i soggetti economici del nostro territorio.**

Sarà individuata una nuova area industriale nella località del Magrone che nei prossimi anni potrà rappresentare una notevole opportunità per la piccola e media impresa che necessita di spazi per investire. L'area è ben collegata e vicina alla grande viabilità e la realizzazione di lotti a prezzi adeguati potrà richiamare l'interesse di imprenditori, che gravitano sulla costa. La vecchia area artigianale di Valpiana, inoltre, necessita di interventi di riqualificazione. Sarà attivata la connessione in banda larga che consenta la copertura del segnale in tutto il territorio eliminando il digital divide, che penalizza le nostre imprese.

TURISMO NON FAI DA TE. Non esiste regione italiana che abbia un riconoscimento a livello mondiale come la Toscana; il termine Toscana rappresenta di per sé un marchio di qualità, uno stile di vita. Da alcuni anni anche la Maremma è divenuta nell'immaginario collettivo un luogo rappresentativo di ambiente incontaminato, di cultura, di tradizione, di buon vivere. In questo contesto Massa Marittima è considerata luogo di eccellenza e per questo motivo è collocata a pieno titolo nel sistema turistico della Regione Toscana, come meta di qualità. Il settore del turismo ha registrato negli ultimi anni una crescita costante che ha determinato effetti positivi anche in settori collegati come l'artigianato, i servizi, il commercio. Si tratta ora di consolidare questa risorsa e di pianificarne lo sviluppo non lasciando alla casualità

l'intercettazione dei flussi. E' necessario concentrare l'azione su tre obiettivi prioritari:

- **l'estensione della stagione nell'arco dell'anno;**
- **la creazione di una rete di servizi, che consenta la crescita del fatturato anche attraverso l'individuazione di target elevati di visitatori che richiedano servizi di qualità;**
- **la realizzazione di un sistema turistico integrato che sappia evidenziare le diverse offerte di un territorio vasto ed eterogeneo ricchissimo di opportunità.**

Questi obiettivi possono essere raggiunti con una sinergia fra tutti i soggetti, pubblici e privati, che operano direttamente e indirettamente sul turismo.

Per consentire la **destagionalizzazione** dei flussi, dobbiamo lavorare sulla creazione di eventi, offrire pacchetti turistici e promozioni nei mesi da ottobre a marzo, concordare un'organizzazione delle aperture e dei servizi che consenta una risposta adeguata, seppure ridotta, in bassa stagione. La crescita di fatturato nel settore del turismo può essere raggiunta attraverso la creazione di una **rete di servizi** ad oggi pressoché inesistente, che non lasci il turista ad un "fai da te" improduttivo; visite guidate, escursioni, spostamenti, prenotazioni, bigliettazioni per eventi, informazioni. Possiamo ottenere la realizzazione di un **sistema turistico integrato** attraverso la creazione di una collaborazione fra i Comuni, gli operatori, i consorzi, le associazioni di categoria, per poter avviare concreti progetti di livello comprensoriale.

Le priorità di intervento per il settore pubblico sono:

- **contribuire allo sviluppo del turismo attraverso il proseguimento delle azioni volte alla politica dei marchi e delle certificazioni di qualità, fondamentali per la promozione della città a livello nazionale e internazionale;**
- **organizzare eventi e manifestazioni a carattere culturale o sportivo in grado di attrarre su Massa presenze consistenti;**
- **realizzare una segnaletica turistica qualitativamente adeguata, chiara ed efficace nel capoluogo e nelle frazioni, con la valorizzazione di percorsi meno conosciuti;**
- **migliorare la comunicazione in tempo reale fra strutture ricettive e rete pubblica per informazioni e conoscenza del territorio;**
- **lavorare sulla formazione professionale del personale del settore, pubblico e privato, per un affinamento delle competenze riguardanti la politica dell'accoglienza.**
-

RIPENSARE IL COMMERCIO. Rispetto al commercio è necessaria una riflessione approfondita da portare avanti in concerto con tutti i soggetti competenti. Lo sviluppo di questo settore va inquadrato in un contesto come quello di Massa che fino ad oggi è stata caratterizzato da un commercio di vicinato legato all'identità del nostro territorio che ben si è sposato con la vocazione turistica.

La città offre un centro storico di grande pregio valorizzato anche dalla presenza del Centro Commerciale Naturale. La scelta di puntare su

quest'ultimo è stata adottata, in particolar modo, da tutti quei piccoli centri toscani dove il tessuto urbano raccoglie valori legati alla tradizione, alla qualità dei prodotti tipici e alle particolarità delle strutture. Una valutazione che è risultata vincente rispetto al commercio rivolto al turista, mentre necessita di ulteriori studi e approfondimenti riguardo ad un'ottica di crescita del mercato interno, penalizzato anche dalla presenza delle grandi distribuzioni nei comuni limitrofi.

Si renderà quindi essenziale un ragionamento tra le istituzioni, le associazioni di categoria e gli operatori sulle prospettive che possano consentire lo sviluppo.

Il Comune metterà a disposizione studi, progettazioni, contatti con realtà simili e con esperti di settore, con l'intento di pianificare un rinnovato sviluppo sulla base di un'analisi competente e di una progettazione adeguata, non lasciata all'improvvisazione. Sarà attivato un tavolo permanente di confronto con gli operatori del commercio per valutare e concordare scelte e iniziative.

IL MONDO DELL'AGRICOLTURA. Si dovrà prestare molta attenzione al mondo agricolo che da noi è fortemente presente e che è caratterizzato da una grande vitalità e iniziativa imprenditoriale, pur vivendo una fase di crisi a livello generale. Negli ultimi anni il settore primario ha presentato alcuni interessanti progressi nelle attività legate al vino, all'olio, ai prodotti tipici e allo sviluppo dell'agriturismo e di altre attività collaterali. Lo sviluppo delle aree rurali è legato alla diversificazione delle attività, alla qualità dei prodotti, al pregio dell'ambiente e del paesaggio. **Occorre quindi intraprendere percorsi di comunicazione e promozione, volti ad esaltare le straordinarie proprietà delle nostre produzioni tipiche. Un progetto comune, con al centro l'agricoltura, dovrà legare piccole e medie imprese con il mondo della cooperazione, le istituzioni pubbliche e la società civile. Saranno quindi sostenuti progetti di valorizzazione della filiera corta che favoriscano la commercializzazione dei prodotti, con iniziative concrete, come un'ulteriore riqualificazione del Mattatoio comunale. Il Comune dovrà non solo consolidare il progresso raggiunto in questi ultimi anni, ma studiare tecniche innovative e moderne, che traggano sostegno proprio dall'ambiente circostante.**

In una valutazione sulle prospettive di sviluppo del nostro comune non possiamo non fare riferimento al **Castello di Monteregio** che, come viene previsto negli strumenti urbanistici, deve rappresentare una opportunità di crescita. Gli accordi stipulati con ASL 9, proprietaria dell'immobile favoriscono una vendita finalizzata alla realizzazione di un ricettivo di qualità, ad un uso commerciale, culturale, direzionale, ecc, creando le condizioni per un investimento che produca reddito e lavoro.

L'Amministrazione comunale deve favorire tutti quei percorsi volti a pianificare uno sviluppo integrato fra i vari settori dell'economia che per natura presentano caratteristiche, ambiti di azione e prospettive comuni. Tutto questo

deve essere pensato in un'ottica di area vasta, oltre i limiti del semplice territorio comunale.